

a cura del Centro Studi

# INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

secondo semestre 2015



**ANCE** | PIEMONTE  
VALLE D'AOSTA

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE  
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA  
VALLE D'AOSTA  
Secondo semestre 2015**

**a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte**

*Torino, 21 ottobre 2015*

*L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Filippo Monge e dal Centro Studi di Ance Piemonte con la collaborazione di Giuseppe Provisiero, Presidente Ance Piemonte, Gianluca Poggi, Direttore Ance Piemonte ed Evelyn Gosmar.*

*Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le imprese associate che hanno contribuito all'indagine.*

ANCE PIEMONTE  
Corso Duca degli Abruzzi, 15  
10129 Torino  
e-mail: [info@ancepiemonte.it](mailto:info@ancepiemonte.it)  
tel. 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

## Sommario

Comunicato Stampa del 26 ottobre 2015.....	4
Introduzione .....	7
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi .....	7
Le caratteristiche delle imprese campione.....	8
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici.....	9
Le previsioni per il secondo semestre 2015.....	12
La situazione finanziaria .....	13
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta .....	13



**PER I PROSSIMI MESI MODERATO OTTIMISMO  
PER LE IMPRESE EDILI PIEMONTESI ANCHE SE LA STRADA DELLA RIPRESA E'  
ANCORA IN SALITA**

*Presentati i dati dell'Ance Piemonte sulle attese delle imprese edili  
per il secondo semestre 2015*

Torino, 26 ottobre 2015 – “Anche dai dati della nostra indagine per gli ultimi sei mesi del 2015 emergono cauti segnali di ottimismo – ha commentato **Giuseppe Provvisiero, Presidente dell'Ance Piemonte, in occasione della diffusione dell'indagine per il semestre di previsione luglio- dicembre 2015 curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte.**

“La congiuntura negativa si sta attenuando ma il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi - ha aggiunto **Provvisiero** – il 2016 sarà un anno cruciale durante il quale si potranno consolidare questi timidi segnali rilevati a fine 2015 solo se verranno adottate misure finalizzate ad avviare in tempi brevi iniziative nell'ambito dei lavori pubblici, comparto che ancora sta soffrendo molto, attraverso finanziamenti e nuovi bandi per l'avvio di opere di manutenzione, incentivando il risparmio energetico, la qualità e la sostenibilità e puntando anche sulla riqualificazione delle città”.

“L'indagine conferma l'inversione di tendenza già rilevata nel primo semestre del 2015 - ha dichiarato **Filippo Monge, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte.**

“I livelli rilevati non raggiungono ancora quelli pre-crisi ma le aspettative delle imprese migliorano ulteriormente rispetto a sei mesi fa, in particolare per quanto riguarda il fatturato, l'occupazione e le intenzioni di effettuare investimenti – continua **Monge** – Si sta delineando una fase di lenta risalita rispetto ai livelli di caduta raggiunti negli anni della crisi che ha colpito il comparto edile nella quale però continuiamo a riscontrare difficoltà”.

“Il comparto stradale è ancora fermo mentre l'edilizia civile ha registrato una lieve inversione di tendenza grazie ai bandi di edilizia scolastica che però sono spesso bloccati dalle mancate indicazioni sulla disponibilità delle risorse da parte del Ministero agli Enti locali che stanno determinando ritardi di incassi fino a quasi 120 giorni sulla media delle tempistiche – conclude **Monge** - Abbiamo tradotto in dati la paura che gli associati mostrano per gli imminenti provvedimenti sul consumo suolo e sull'attività estrattiva, aspetti che penalizzano gli investimenti”.

Lo studio conferma l'inversione di tendenza già emersa nell'indagine precedente con **un ulteriore miglioramento delle aspettative anche se restano negative:**

- **Il 10,6% delle imprese prevede l'aumento del fatturato** nei prossimi sei mesi mentre **l'89,4% prevede una riduzione o non segnala variazioni**; sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente il 9,4% e il 90,6%;
- **migliorano le aspettative riguardanti l'occupazione:** il 6,8% delle imprese intende aumentare il personale contro il 32,3% che ne prevede la riduzione (nella scorsa indagine le percentuali erano rispettivamente il 3,4% e il 39,7%);

- **le intenzioni di investimento aumentano** rispetto al primo semestre 2015 interessano il 19,1% delle imprese del campione (sei mesi fa la percentuale era pari al 16,5%);
- **i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano** rispetto alla scorsa indagine: 104,1 giorni per i totali e 129,7 per i pubblici (sei mesi fa erano rispettivamente 107,8 e 133,4 giorni).

## I DATI

### Fatturato

Il 10,6% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 42,5% una riduzione mentre il 46,9% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-31,9), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta meno negativo rispetto a sei mesi fa (-44,3).

### Occupazione, manodopera e personale

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 6,8% delle imprese intende aumentare il personale contro il 32,3% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -25,5, meno negativo rispetto a sei mesi fa (-36,3). Le indicazioni di riduzione riguardano tutte le classi dimensionali.

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna migliorano rispetto alla scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 9,3% delle imprese e la riduzione dal 33,8%, con un saldo pari a -24,5 (sei mesi fa era -33,8).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano mentre si riducono quelle per il personale generico. Il problema riguarda il 12,5% delle aziende per la manodopera qualificata e l'1% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 5,6% e 1,4% .

### Investimenti

Il 19,1% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,8% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 12,3% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (16,5%), per un incremento sia della quota degli investimenti "immobiliari" (6,8% contro 6,2% del primo semestre 2015) sia della componente "solo o anche non immobiliare" (12,3%; sei mesi fa era 10,3%).

### Portafoglio ordini

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 72,4% del campione) impegna in media 7 mesi di attività, dato inferiore a quello registrato nella scorsa indagine (8,5 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi di lavoro e i lavori pubblici 2,2 mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 5,0 e 3,5 mesi.

### Tempi di pagamento e costo del credito bancario a breve

Nel primo semestre 2015 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 104,1 giorni, inferiori rispetto al semestre precedente (107,8 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici scendono ulteriormente (129,7 giorni contro i 133,4 della precedente indagine).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 73,2 giorni con i fornitori, 55,4 con i fornitori con posa in opera

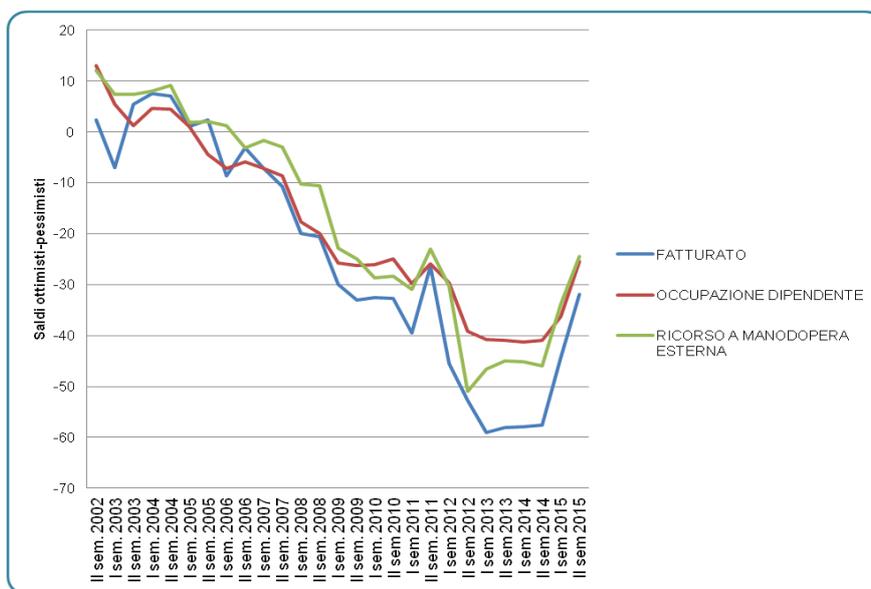
e 56,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 77,1, 58,4 e 54,7 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2015 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,1%.

## I GRAFICI

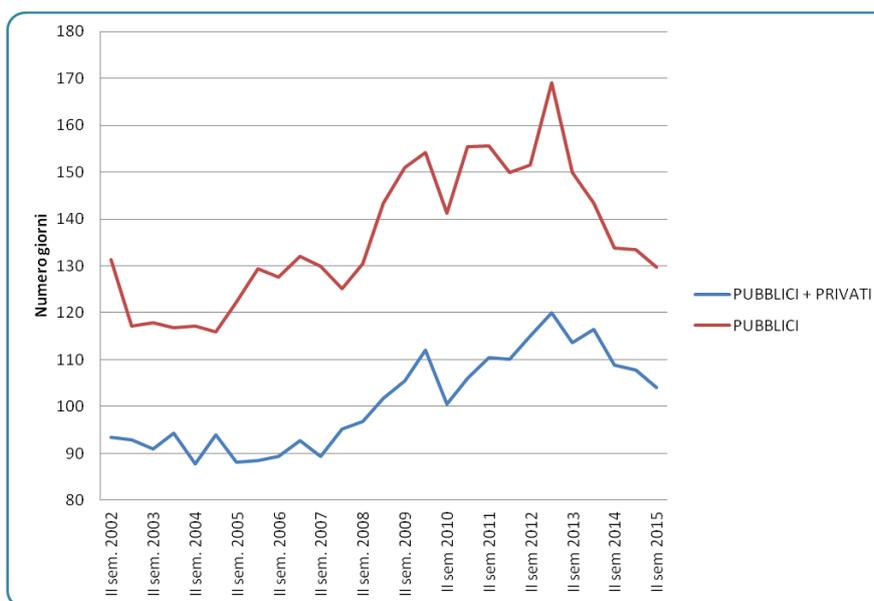
### PREVISIONI SU FATTURATO, OCCUPAZIONE E RICORSO A MANODOPERA ESTERNA SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI

Periodo II semestre 2002- II semestre 2015



### TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMMITTENTI (PUBBLICI + PRIVATI E PUBBLICI) NUMERO GIORNI

Periodo II semestre 2002- II semestre 2015



L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale

## Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **ventisettesima indagine**, relativa al **semestre di previsione luglio-dicembre 2015**, hanno collaborato circa 300 imprese.

## I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

**I dati** dell'indagine dell'Ance Piemonte per il secondo semestre 2015 **confermano l'inversione di tendenza già emersa nell'indagine precedente: anche se i livelli rilevati non raggiungono ancora quelli pre-crisi, le aspettative delle imprese migliorano** ulteriormente rispetto a sei mesi fa. Si delinea pertanto una fase di lenta risalita rispetto ai livelli di caduta raggiunti negli anni della crisi che ha colpito il comparto edile.

Le attese relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna, seppur ancora negative, mostrano un aumento della fiducia delle imprese, con saldi rispettivamente pari a -31,9, -25,5 e -24,5 (sei mesi fa erano rispettivamente -44,3, -36,3 e -33,8).

La quota di imprese che ha intenzione di effettuare investimenti nei prossimi sei mesi aumenta e interessa il 19,1% del campione intervistato, per un incremento sia della componente immobiliare sia di quella solo o anche non immobiliare (con percentuali rispettivamente pari a 6,8% e 12,3%; sei mesi fa erano pari a 6,2% e 10,3%).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, diminuisce rispetto alla scorsa indagine (7 mesi contro gli 8,5 dell'indagine precedente).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano rispetto al primo semestre 2015 e interessano il 12,5% delle imprese intervistate (5,6% nell'indagine precedente), mentre quelle per il personale generico diminuiscono leggermente (l'1%; sei mesi fa la percentuale era pari all'1,4%).

In merito alla situazione finanziaria, i tempi di pagamento da parte dei committenti totali - cioè la media dei tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati- e dei committenti pubblici migliorano: 104,1 giorni per i totali e 129,7 giorni per i pubblici (sei mesi fa erano rispettivamente 107,8 giorni e 133,4).

Il costo del credito bancario a breve scende al 5,1%.

## Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (47,5%) e lavori pubblici (44,4%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (38,3%) mentre i lavori complementari e affini e calcestruzzo sono poco frequenti (rispettivamente il 9,3% e il 3,1% delle imprese).

Nelle imprese del campione prevale la piccola dimensione. Il 76,1% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 26,4% ha da 1 a 5 addetti, il 28,2% da 6 a 10 ed il 21,5% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 12,3% mentre quelle con più di 50 addetti sono l'11,7% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 9,3% sul totale degli addetti.

Il 72,9% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 20,4% non supera il mezzo milione, il 35,8% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 16,7% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono l'11,1% mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 16,1% del totale.

Più della metà delle imprese (60,3%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 18,8% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 12,3%. Nel 16,9% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 12,3% supera il 50%.

## Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

**Tabella 1**

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	47,5
Lavori Pubblici	44,4
Edilizia privata non abitativa	38,3
Lavori complementari e affini	9,3
Calcestruzzo	3,1
Altri settori	7,4

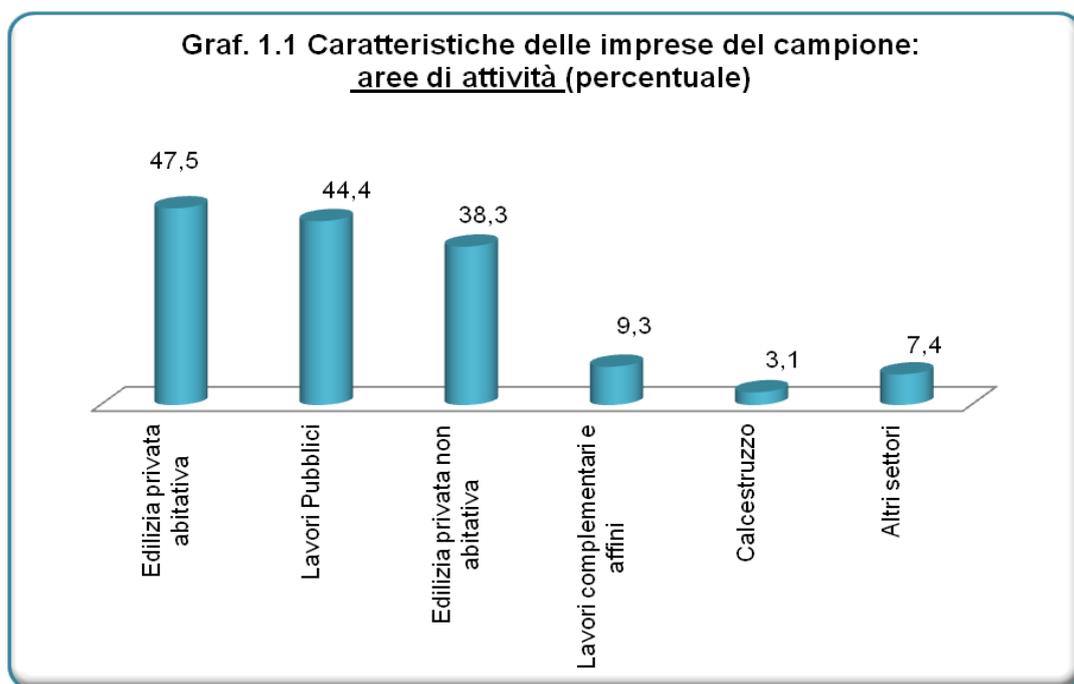
DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	26,4
da 6 a 10 addetti	28,2
da 11 a 20 addetti	21,5
da 21 a 50 addetti	12,3
da 51 a 100 addetti	8,6
oltre 100 addetti	3,0

FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	20,4
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	35,8
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	16,7
da 2,5 a 5 milioni di euro	11,1
da 5 a 15 milioni di euro	10,5
oltre 15 milioni di euro	5,6

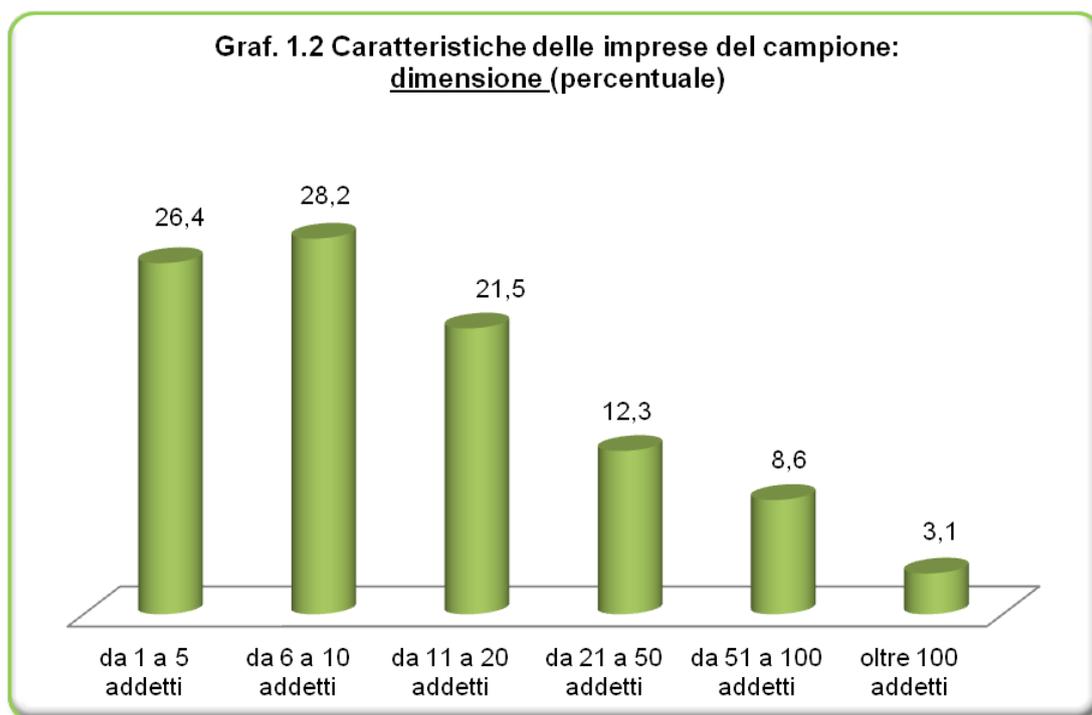
FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	39,6
meno del 10%	18,8
da 10% a 25%	12,3
da 25% a 50%	16,9
50% e oltre	12,3

Fonte: Ance Piemonte

## Grafici

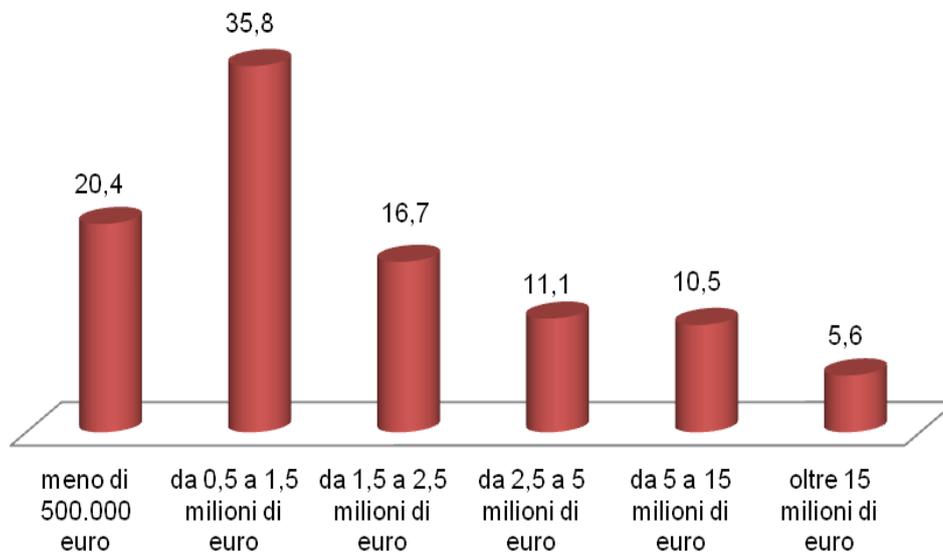


Fonte: Ance Piemonte



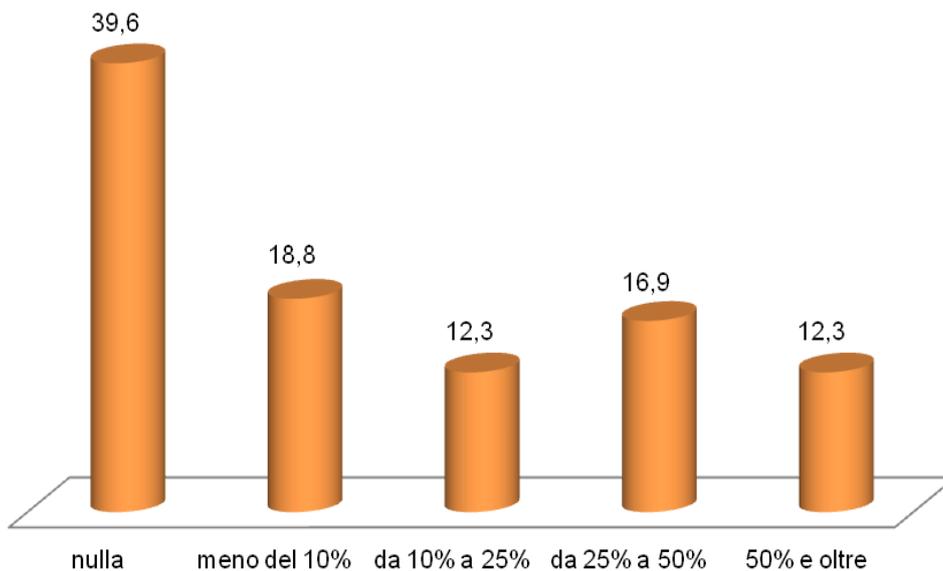
Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 1.3** Caratteristiche delle imprese del campione:  
fatturato annuo (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 1.4** Caratteristiche delle imprese campione:  
fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte

## Le previsioni per il secondo semestre 2015

Il 10,6% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 42,5% una riduzione mentre il 46,9% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-31,9), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta meno negativo rispetto a sei mesi fa (-44,3) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 6,8% delle imprese intende aumentare il personale contro il 32,3% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -25,5, meno negativo rispetto a sei mesi fa (-36,3). Le indicazioni di riduzione riguardano tutte le classi dimensionali (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna migliorano rispetto alla scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 9,3% delle imprese e la riduzione dal 33,8%, con un saldo pari a -24,5 (sei mesi fa era -33,8) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 72,4% del campione) impegna in media 7 mesi di attività, dato inferiore a quello registrato nella scorsa indagine (8,5 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi di lavoro e i lavori pubblici 2,2 mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 5,0 e 3,5 mesi (**Graf. 4**).

Il 19,1% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,8% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 12,3% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (16,5%), per un incremento sia della quota degli investimenti "immobiliari" (6,8% contro 6,2% del primo semestre 2015) sia della componente "solo o anche non immobiliare" (12,3%; sei mesi fa era 10,3%) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano mentre si riducono quelle per il personale generico. Il problema riguarda il 12,5% delle aziende per la manodopera qualificata e l'1% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 5,6% e 1,4% (**Graf. 6**).

## La situazione finanziaria

Nel primo semestre 2015 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 104,1 giorni, inferiori rispetto al semestre precedente (107,8 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici scendono ulteriormente (129,7 giorni contro i 133,4 della precedente indagine) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 73,2 giorni con i fornitori, 55,4 con i fornitori con posa in opera e 56,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 77,1, 58,4 e 54,7 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2015 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,1%.

## Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Nel complesso le aspettative nelle aree provinciali, come rilevato a livello regionale, risultano meno negative rispetto alla precedente indagine.

In provincia di Alessandria le attese sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna risultano meno negative rispetto all'indagine relativa al primo semestre 2015 (saldi rispettivamente pari a -23,8, -38,1 e -4,8; sei mesi fa erano: -59,1, -40,9 e -35). Le intenzioni di investimento confermano il dato emerso nel semestre di previsione gennaio – giugno 2015 e interessano 19% delle imprese del campione mentre il portafoglio ordini diminuisce (6 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono e riguardano il 5% delle imprese intervistate (sei mesi fa la percentuale era pari al 9,5%) mentre quelle per il personale generico risultano nulle come nel primo semestre 2015. I tempi di pagamento dei committenti totali migliorano (130,6 giorni contro i 143,3 del semestre precedente) e il costo del credito bancario a breve scende al 5,2%.

Le previsioni delle imprese di Asti relative al fatturato (saldo: -8,3) e al ricorso alla manodopera esterna (-36,4) migliorano (sei mesi fa i saldi erano rispettivamente: -42,9 e -41,7) mentre le attese sull'occupazione, dopo semestri molto negativi, registrano un saldo positivo pari a +16,7 (sei mesi fa era -35,7). La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta rispetto al semestre precedente (25% contro il 15,4% di sei mesi fa)

mentre il portafoglio ordini subisce una flessione passando da 9,3 mesi del primo semestre 2015 a 6,3. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 25% e l'8,3% delle imprese intervistate e i tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano (121,8 giorni contro i 131 di sei mesi fa). Il costo del credito bancario a breve scende al 4,9%.

In provincia di Biella i saldi relativi al fatturato e al ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al primo semestre 2015 mentre le previsioni che riguardano l'occupazione dipendente migliorano anche se restano negative (saldo pari a -16,7; sei mesi fa era -25). La quota di imprese che intende effettuare investimenti si riduce rispetto al semestre precedente e il portafoglio ordini subisce una flessione (5,8 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 16,7% delle imprese intervistate mentre quelle relative al personale generico restano pari a zero confermando quanto rilevato nel primo semestre 2015. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano.

Le attese in provincia di Cuneo sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto al primo semestre 2015 (saldi rispettivamente pari a -33,3, -32,1 e -30,8; sei mesi fa erano -57,8, -34,1 e -35,9). La quota di imprese che intende effettuare investimenti subisce una flessione rispetto all'indagine precedente (10,7% contro il 18,1% di sei mesi fa) e il portafoglio ordini passa da 7,2 mesi a 6,8. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 3,6% delle imprese del campione mentre quelle per il personale generico risultano pari a zero. I tempi di pagamento dei committenti pubblici e dei committenti totali migliorano e risultano rispettivamente pari a 117,2 e 92,3 giorni (sei mesi fa erano pari a 124,6 e 97,9 giorni). Il costo del credito bancario a breve scende al 4,2%.

In provincia di Novara le previsioni sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto a sei mesi fa mentre quelle relative all'occupazione risultano meno negative. La quota di imprese che intende effettuare investimenti sale per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" e interessa la metà delle imprese del campione (sei mesi fa la percentuale era pari al 14,3%) mentre il portafoglio ordini aumenta e passa da 3,6 mesi a 5. Le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato risultano nulle come nel primo semestre 2015 mentre peggiorano i tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati.

Le previsioni delle imprese in provincia di Torino relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto al primo semestre del 2015 con saldi rispettivamente pari a -39,2, -30,1 e -20,3 (sei mesi fa erano: -37,5, -36,8 e -28,6). La percentuale di imprese che ha in programma investimenti subisce una lieve flessione rispetto al primo semestre 2015 e interessa il 16,3% delle imprese intervistate (nella scorsa indagine la percentuale era pari al 18%); il portafoglio ordini diminuisce passando da 9,8 mesi a 7,6. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e riguardano il 13,7% delle imprese del campione (sei mesi fa la percentuale era il 7,7%) mentre quelle relative alla manodopera generica risultano pari a zero confermando quanto rilevato nel primo semestre del 2015. I tempi medi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano rispetto al semestre precedente e risultano rispettivamente pari a 109,1 e 123,3 giorni (sei mesi fa erano 117,6 e 125,9). Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 6,1%.

Nell'area di Verbania le previsioni sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna restano negative e le intenzioni di investimento risultano pari a zero come sei mesi fa. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico risultano nulle come nel semestre precedente mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici migliorano.

In provincia di Vercelli le attese sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto al primo semestre 2015. La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti aumenta e interessa il 38,5% delle imprese del campione mentre il portafoglio ordini subisce una flessione (6,3 mesi). Le difficoltà di reperimento di manodopera generica restano pari a zero come nella scorsa indagine mentre aumentano quelle per il personale qualificato (30,8% delle imprese del campione). I tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati migliorano rispetto al primo semestre 2015.

Dalle previsioni delle imprese in provincia di Aosta emerge ancora una situazione difficile. In particolare le attese relative al fatturato e all'occupazione peggiorano rispetto al semestre precedente e anche il portafoglio ordini diminuisce. La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti subisce una flessione.

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I**

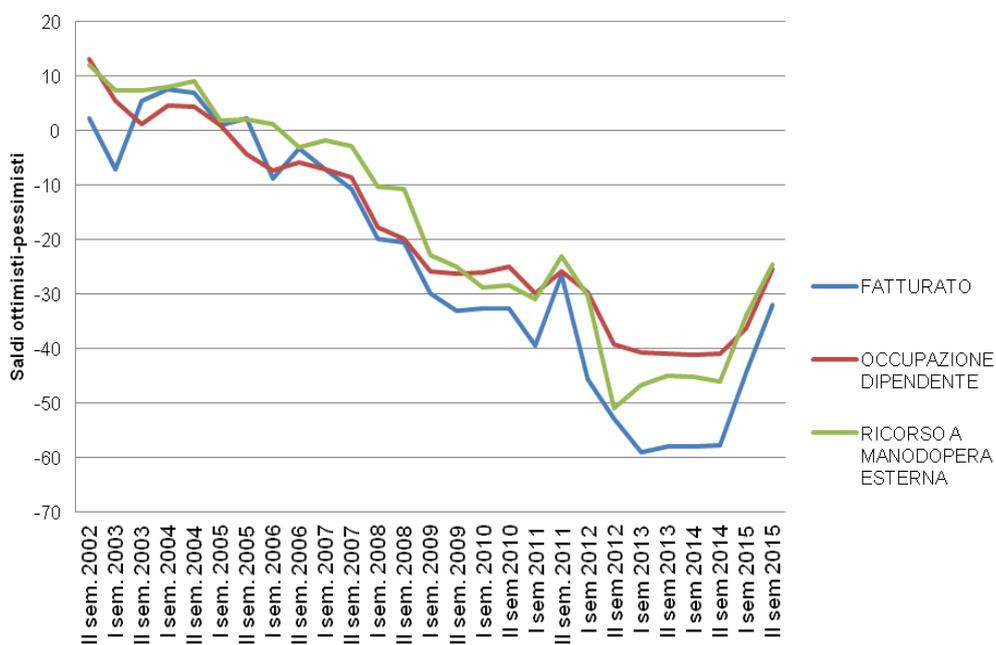
	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008	II sem. 2008
<b>PREVISIONI</b>													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9	-20,6
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7	-19,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2	-10,6
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1	27,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8	13,3
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1	59,5
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4	8,7
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6	3,7
<i>totale</i>	<i>14,2</i>	<i>11,9</i>	<i>11,9</i>	<i>13,1</i>	<i>14,3</i>	<i>12,0</i>	<i>12,5</i>	<i>13,3</i>	<i>15,2</i>	<i>15,0</i>	<i>13,9</i>	<i>14,0</i>	<i>12,4</i>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9	42,7
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6	9,0
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>													
(n. giorni)													
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3	96,8
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1	130,4
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>													
(n. giorni)													
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1	47,3
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1	52,2
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3	7,2

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II**

	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015
<b>PREVISIONI</b>														
(saldo aumento - riduzione)														
- FATTURATO	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6	-44,3	-31,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9	-36,3	-25,5
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0	-33,8	-24,5
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>														
(% su totale risposte)														
- Sì, immobiliari	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8	6,2	6,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6	10,3	12,3
- No	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6	83,5	80,9
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>														
(n. mesi di lavoro assicurati)														
- LAVORI PRIVATI	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7	5,0	4,8
- LAVORI PUBBLICI	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7	3,5	2,2
<b>totale</b>	<b>14,6</b>	<b>13,7</b>	<b>13,8</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>9,0</b>	<b>10,2</b>	<b>9,1</b>	<b>8,6</b>	<b>8,6</b>	<b>8,0</b>	<b>8,4</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>														
(% su totale risposte)														
- Sì, qualificata	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4	5,6	12,5
- Sì, generica	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9	1,4	1,0
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>														
(n. giorni)														
- totale	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8	107,8	104,1
- pubblici	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8	133,4	129,7
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>														
(n. giorni)														
- fornitori	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9	77,1	73,2
- fornitori con posa in opera	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5	58,4	55,4
- noleggiatori a caldo	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6	54,7	56,5
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>														
Costo effettivo del credito a breve (%)	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3	5,3	5,1

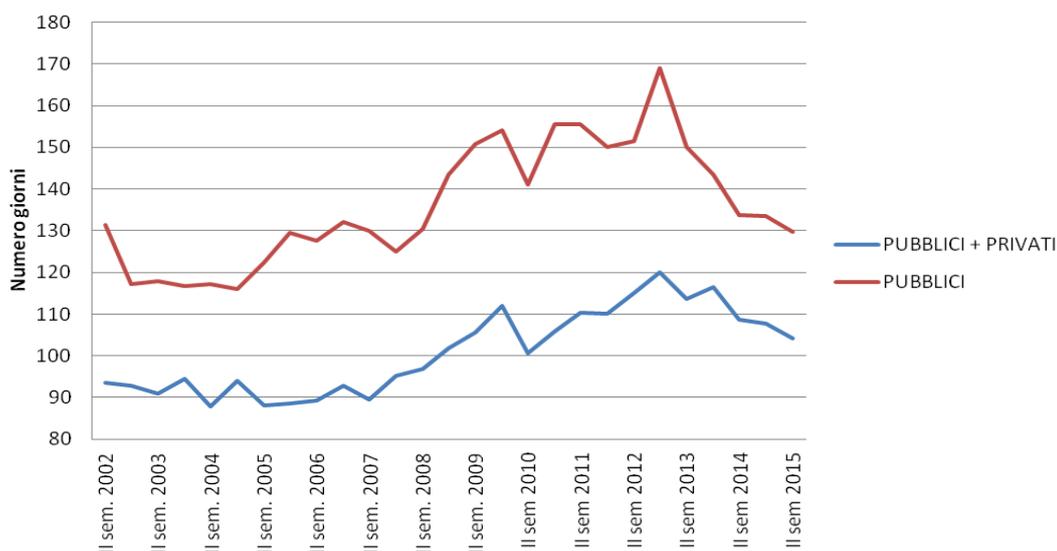
Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna**  
**Saldi ottimisti-pessimisti**  
**Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2015**



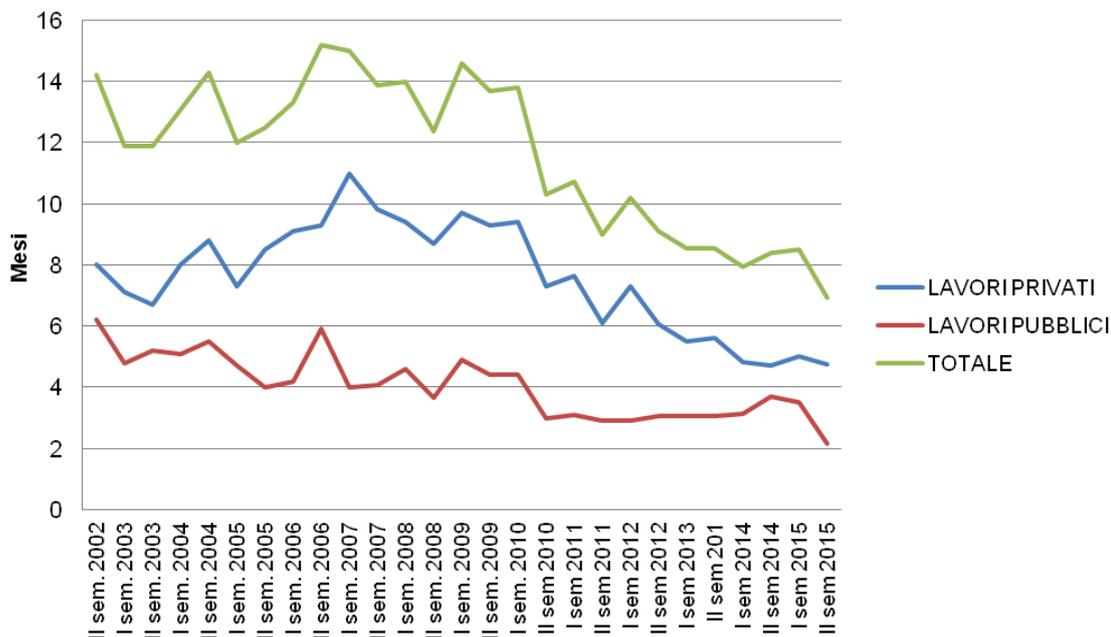
Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti**  
**Numero giorni**  
**Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2015**



Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale**  
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2015



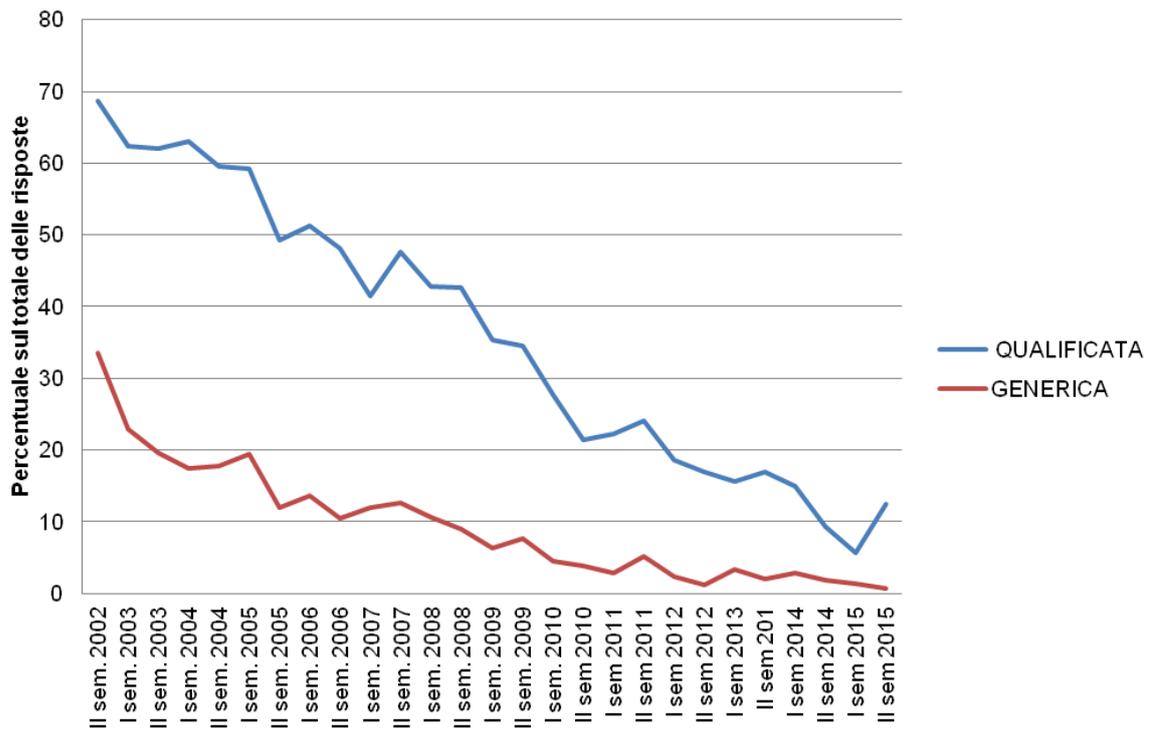
Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese**  
(sul totale delle risposte)  
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2015



Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale risposte)**  
**Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2015**



Fonte: Ance Piemonte